

□ **Mozione n. 35**

presentata in data 18 ottobre 2005

a iniziativa dei Consiglieri Mollaroli, Ricci

“Realizzazione di un impianto di una centrale a bio-masse in località Schieppe di Orciano (PU)”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Venuto a conoscenza che la vicenda della centrale a bio-masse da realizzare in località Schieppe di Orciano (PU) ha sollevato forte preoccupazione nella popolazione interessata e una decisa e contraria presa di posizione degli amministratori della vallata (Consigli comunali, Sindaci, Giunta, Comunità montana);

Preso atto del Piano energetico ambientale regionale e delle scelte che vi sono contenute;

Evidenziato che il decreto n. 24/DP4 del 29 novembre 2004 del Direttore dipartimento territorio ambiente della Regione Marche non si è limitato, come da direttiva europea, alla riautorizzazione ad una ditta di trasformare il proprio impianto da energia a metano ad energia a bio-masse, ma ha anche autorizzato un impianto per il quale sono iniziate le procedure del VIA di co-generazione di 22,5 MW, cioè di gran lunga superiore alla produzione energetica attuale indispensabile per le finalità produttiva della ditta stesa;

Preso atto che la Regione Marche è stata sollecitata dalle istituzioni locali ad istituire con Provincia, Comunità montana e Comune di Orciano un gruppo di lavoro tecnico-scientifico finalizzato a fornire un apporto conoscitivo agli organi politici per le decisioni di competenza nei tempi ritenuti necessari; che tale proposta è stata ribadita in un recente incontro tra i sindaci interessati e il Presidente della Giunta regionale;

Considerato che il piano adottato dal Consiglio provinciale di Pesaro-Urbino prevede la realizzazione di impianti di co-generazione di piccole dimensioni, per le tipologie di recupero dell'ecce-
denza di bio-masse sul territorio;

CHIEDE

alla Giunta regionale:

- 1) di avviare un nuovo percorso politico amministrativo con le istituzioni locali;
- 2) di attivarsi affinché l'eventuale realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia alternativa e rinnovabile avvengano preferibilmente attraverso Enti o Società pubbliche.